



**SEGRETERIE E COORDINAMENTI TERRITORIALI
VIGILI DEL FUOCO - COSENZA**

Prot. UNI/3/2022

Cosenza, 09 febbraio 2022

Al Sottosegretario di Stato
On. Carlo SIBILIA
segreteria.sibilia@interno.it

Al Capo Dipartimento dei
VVF S.P. D.C.
Pref. Laura LEGA
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Capo Dipartimento Vicario
e Capo del Corpo Nazionale VV.F.
Dott. Ing. Guido PARISI
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Bruno STRATI
uff.relazioniindacali@cert.vigilfuoco.it

Alla Commissione di garanzia
sull'esercizio del diritto di sciopero
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Direttore Regionale dei
VVF Calabria
Dott. Ing. Maurizio LUCIA
dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

A S.E. Il Prefetto di Cosenza
Dott.ssa Vittoria CIARAMELLA
protocollo.prefes@pec.interno.it

Al Comandante dei VVF di Cosenza
Dott. Ing. Giampiero RIZZO
com.cosenza@cert.vigilfuoco.it

Alle Segreterie Nazionali e Regionali VVF
FNS CISL-CO.NA.PO -UIL PA – FP CGIL

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione Richiesta attivazione della Procedura di Raffreddamento ai sensi della Legge 146/90 e ss.mm.ii.

Le scriventi OO.SS. CISL-CONAPO-UILPA e CGIL dei Vigili del Fuoco di Cosenza, con la presente, dichiarano lo stato di agitazione del personale e chiedono l'attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione, ai sensi della normativa vigente.

Le stesse OO.SS. ritengono necessaria la proclamazione dello stato di agitazione sindacale per le motivazioni di controversia in seguito elencate:

- 1) **Contestazione Disposizione di Servizio n° 147 del 08/02/2022 avente come oggetto "Dispositivo di soccorso tecnico urgente. Modello organizzativo."**



Nonostante le note delle OO.SS. scriventi che sono susseguite all'informativa sindacale inerente al dispositivo di soccorso tecnico urgente e all'organizzazione del lavoro, che miravano a migliorare la disposizione (in allegato), il Sig. Comandante ha ritenuto opportuno accogliere solo alcune delle osservazioni avanzate. Di fatto, nella disposizione emanata sono rimasti molti punti da noi ritenuti "non condivisibili" in quanto mettono a rischio il buon andamento dell'organizzazione del dispositivo di soccorso tecnico urgente, la sicurezza dei soccorritori ossia il personale operativo vigili del fuoco. In breve: facciamo riferimento ad alcuni punti fondamentali quali, ad esempio, l'utilizzo delle partenze ridotte, numeri minimi in sede centrale, riduzione delle unità in sede SD4, gestione delle ferie e percentuali di assenze dal servizio, limitazioni nei compiti e funzioni del Capo Turno Provinciale, nonché di altro che ci riserviamo di esporre in dettaglio nella sede opportuna.

2) Corrette relazioni sindacali

Mancato riscontro alle note Unitarie del 28 e 29-12-2021 ed altre note delle OO.SS. scriventi. Dobbiamo, ancora una volta, purtroppo, constatare con sommo rammarico che la mancanza di corrette relazioni sindacali e le "risposte evasive date ad alcune nostre missive" da parte del Dirigente Locale, tendono a delegittimare e svilire il ruolo del Sindacato (vedi allegato nota unitaria del 21-12-2021 e nota unitaria del 24-01-2022 e relative risposte). Oltretutto giova ricordare che le stesse OO.SS. nel mese di ottobre 2021, per ben due volte, hanno indetto stato d'agitazione lamentando in entrambe la mancanza di corrette relazioni sindacali e, in seguito all'ultimo tentativo di conciliazione, il Dirigente mostrava un'apertura verso le OO.SS. stesse., ribadendo la propria disponibilità all'assoluto rispetto delle relazioni sindacali in merito alle allora problematiche esposte. Tale impegno assunto, purtroppo, si è rilevato non corrispondente al vero in quanto da allora nulla è cambiato.

Il personale del Comando manifesta un forte malcontento, generato dalla mancata presa in carico delle loro esigenze negli ultimi mesi da parte dell'attuale Dirigenza, nonostante le stesse siano state debitamente sollevate da queste OO.SS. come fondamentali per un buon esito del servizio. Considerato che le Scriventi OO.SS. non hanno potuto sviluppare e pianificare nessun confronto su tali temi tanto che, sono state costrette ad abbandonare il tavolo della riunione convocata per il 04 u.s. che avrebbe sicuramente prodotto buoni risultati e maggiori risposte alle esigenze dei cittadini oltre che dei lavoratori, questo induce a ritenere impercorribili ulteriori tentativi di mediazione locale e pertanto ci obbliga ad investire di tali problematiche, nostro malgrado, tutti i destinatari della presente missiva.

Chiediamo, inoltre, che la conciliazione sia espletata anche in presenza di S.E. il Prefetto di Cosenza, quale garante, poiché gli impegni assunti da parte dell'Amministrazione sono stati poi, purtroppo, puntualmente disattesi.

A sostegno della vertenza, ci si riserva di ricorrere ad ulteriori e più incisive forme di mobilitazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, non escludendo lo sciopero che sarà formalmente proclamato in caso di esito negativo della procedura di raffreddamento.

Si impegnano, altresì, le rispettive Segreterie Nazionali e Regionali, a sostegno della vertenza in argomento.

Distinti saluti.

**FNS – CISL VVF
P.P. CARE’***

**CO.NA.PO.
M. LEONETTI***

**UIL P.A. VVF
G. MACRITO***

**F.P. CGIL VVF
L. CARROZZINO***



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

DISPOSIZIONE di SERVIZIO

Oggetto: Dispositivo di soccorso tecnico urgente. Modello organizzativo.

Gestore: Servizio Soccorso Pubblico

Categoria: Disposizioni operative

Visto l'art.12 della legge 469 del 1961;

Visto il Regolamento di servizio del CNNVF approvato con DPR 64/2012;

Espletata la procedura di informazione preventiva alle OO.SS. e accolte talune osservazioni pervenute;

con la presente disposizione vengono fornite le indicazioni a cui attenersi, con decorrenza immediata, per la predisposizione dei Servizi di Soccorso, per la gestione delle assenze del Personale Operativo e per gli aspetti inerenti al servizio di soccorso tecnico urgente, tenuto conto dell'articolazione territoriale delle sedi di servizio permanenti e delle relative dotazioni organiche teoriche e reali.

Vengono altresì riportati i compiti e le attribuzioni delle figure funzionali al servizio di soccorso nonché le modalità di richiamo in servizio straordinario e la relativa modulistica.

A Dispositivo di soccorso da garantire nelle varie sedi di servizio

Viene di seguito illustrato il modello organizzativo previsto per ciascuna sede di servizio rimandando ai vari Allegati alla presente disposizione per gli aspetti di dettaglio relativi alla composizione e alle funzioni attribuite alle risorse e figure professionali a vario titolo concorrenti al servizio di soccorso tecnico urgente.

Nella tabella seguente è riportata l'articolazione territoriale delle varie sedi del Comando in cui sono altresì individuati i distretti operativi intesi come suddivisione logica e funzionale del territorio provinciale.

Distretto	Sede	Tipo
1	Centrale	SC
	Rende	SD3
	S. Giovanni in F.	SD3
2	Rossano	SD4
	Castrovillari	SD3
	Trebisacce	VOL
3	Paola	SD3
	Scalea	SD3



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubi cumque periculum ibi vigiles"

A.1 Cosenza Centrale

Capo Turno Provinciale	CR/CS	1	
Squadra di intervento attrezzata	CR/CS	1	1 ROS, 1 autista (III°) e 3 vigili (di cui eventualmente solo 1 VV)
	VP	4	
Servizio SO115	CR/CS	1	1 Responsabile e 2 Addetti
	VP	2	
Supporto (AS/AB)	VP	4	2 autisti (III° con est) + 2 vigili (eventualmente VV)
Supporto AG + Capo Autorimessa	CR/CS		
TOTALI	CR/CS	4	
	VP	9	

Le unità Permanenti possono essere ridotte ulteriormente **da 13 a 11 unità** allo scopo di rendere operativi i servizi di altri Distaccamenti ovvero nel turno notturno, riducendo la presenza in sala operativa di un operatore e sostituendo il responsabile con il CTP.

Nella composizione del dispositivo minimo previsto in sede Centrale concorre, per contingenti esigenze di servizio, il personale operativo a turno giornaliero o differenziato presente in sede.

A.2 Distaccamento di Rossano (SD4)

Squadra di intervento attrezzata	CR/CS	1	1 ROS, 1 autista (III°) e 3 vigili (di cui eventualmente solo 1 VV)
	VP	4	
Supporto ABP/AS	VP	2	1 autista (III° con est) + 1 vigile (eventualmente VV)
TOTALI	CR/CS	1	
	VP	6	

Le unità Permanenti, in casi eccezionali, possono essere ridotte ulteriormente **da 7 a 6 unità**; in tale evenienza il convoglio di soccorso sarà sempre costituito da 2 mezzi con 4 unità su APS e 2 unità su ABP.

È fatto sempre obbligo, per contingenti esigenze di servizio, di utilizzare personale operativo a turno giornaliero o differenziato presente in sede per la composizione del servizio minimo suddetto.

A.3 Distaccamenti di Rende, San Giovanni in Fiore, Castrovillari, Paola e Scalea (SD3)

Squadra di intervento attrezzata	CR/CS	1	1 ROS, 1 autista (III°) e 3 vigili (di cui eventualmente solo 1 VV)
	VP	4	

È fatto sempre obbligo, per contingenti esigenze di servizio, di utilizzare personale operativo a turno giornaliero o differenziato presente in sede per la composizione del servizio minimo suddetto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

A.4 Distaccamenti Volontari

Allo stato attuale dei due Distaccamenti volontari decretati solo quello di Trebisacce risulta operativo. Si rammentano i contenuti della DdS n.6 del 05.01.2022 relativa alla composizione della squadra (n. 5 unità), al sistema di allertamento e all'operativa del personale impiegato in relazione agli obblighi addestrativi.

B Predisposizione dei Servizi di Soccorso

Il Capo Turno Provinciale ha la responsabilità del procedimento relativo alla predisposizione del prospetto concernente la previsione del Servizio di Soccorso nonché la gestione dello stesso.

Eventuali problematiche contingenti che si potrebbero verificare nella gestione giornaliera del servizio predisposto saranno trattati dai Capi Turno Provinciali con i Funzionari Tecnici di riferimento al soccorso e/o reperibili e con lo scrivente nell'ambito del briefing mattutino.

Si evidenzia che l'eventuale richiamo in servizio straordinario del personale deve essere in ogni caso espressamente autorizzato dallo scrivente.

Fa eccezione il caso in cui nel servizio preventivo dovesse ritenersi necessario, per contingenti esigenze di servizio già note e motivate, il ricorso al richiamo in servizio straordinario la cui richiesta dovrà essere formulata ed allegata al servizio preventivo secondo quanto già disciplinato nella DdS n. 707 del 09.10.2021 ed autorizzata dal Vice Comandante.

B.1 Limiti assenze per ferie, per altro titolo e per salti programmati.

Nella programmazione dei servizi il Capo Turno provinciale si dovrà attenere ad un numero di assenze programmate pari al massimo al 32,5% della **dotazione organica complessiva**; il 12,5% corrisponde alle assenze per salto turno ed il 20% alle altre assenze a vario titolo (escluse assenze prolungate superiori a 60 giorni).

Al riguardo i Sig.ri Capi Turno provinciali, al fine di garantire le unità minime previste per ciascuna sede e la fruizione delle ferie e dei salti programmati, avranno cura di verificare che:

- I salti turno programmati siano equilibrati nell'ambito di tutto il personale assegnato al turno (distaccamenti compresi) tra CR/CS, VP ed autisti sia a livello di distretto operativo che complessivo (ad esempio se nel distretto operativo ci sono 8 CS ognuno avrà un salto turno diverso, ecc.)
- Siano assenti complessivamente per ferie, permessi e salti programmati **massimo 2 unità** nei Distaccamenti Rende, San Giovanni in Fiore, Castrovillari, Paola e Scalea, **massimo 3** unità nel Distaccamento di Rossano e **massimo 6** unità in sede Centrale.

Nell'ambito dei distretti operativi, è fatta salva la facoltà del Capo Turno Provinciale di superare di una unità il numero massimo di assenze suddetto, per contingenti ed indifferibili esigenze di servizio o imprevisti, purché non venga superato il numero massimo di assenze



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

complessive previste per le sedi che ne fanno parte. *(ad esempio, nel distretto Paola Scalea sono ammesse complessivamente massimo 4 assenze per cui 3 possono essere concesse in una delle due sedi purché l'altra abbia 1 sola assenza).*

- Le unità eccedenti i minimi previsti, eventualmente presenti in ciascuna sede, potranno essere utilizzate per contingenti esigenze di servizio legate ad assenze per corsi e servizi fuori sede regolarmente autorizzati.

B.1.1 Godimento delle ferie

Ai fini di assicurare l'utilizzo delle ferie da parte del personale nei termini previsti dal vigente C.C.N.L., le stesse dovranno essere programmate per periodi nei termini che seguono:

- **Dal 1° Gennaio fino al 30 Maggio:** almeno 8 Turni;
- **Dal 1° Giugno al 30 Settembre:** 8 Turni. La previsione va fatta tassativamente entro il 15 maggio di ogni anno, con la presentazione a cura del Capo Turno Provinciale del programma di ferie per tutto il Personale del Turno;
- **Dal 1° Ottobre fino al 31 Dicembre** per i rimanenti Turni. La previsione va fatta entro il 15 di Settembre.

Si rammenta infine che le richieste di ferie e d'autorizzazione ad assentarsi a qualsiasi titolo dovrà essere presentata, salvo le disposizioni che prevedono per Legge periodi più ampi, al Capo Turno Provinciale, con almeno quattro giorni d'anticipo rispetto alla data prevista per la fruizione.

B.1.2 Assenze e Rientri in turno prima e dopo Corsi di Formazione

Il personale impiegato in corsi settimanali non potrà essere impiegato nel turno notturno immediatamente precedente all'inizio del corso e nel turno notturno immediatamente successivo alla fine del corso.

Il rientro in servizio o l'invio in missione è comunque subordinato ad un recupero psicofisico non inferiore a 12 ore rispettivamente dal termine della missione o dal fine servizio.

Eventuali esuberanti o carenze rispetto all'orario ordinario settimanale sarà automaticamente calcolato dal sistema informatico di gestione del personale (SIPEC).

B.2 Formazione minima delle squadre di soccorso.

Le squadre di soccorso saranno composte utilizzando personale d'ogni rispettiva sede di servizio, eventualmente integrato da Personale Volontario, ed ove necessario da altre sedi di servizio del Comando Provinciale su disposizione del Capo Turno Provinciale, sentito il tecnico di guardia/reperibile.

La programmazione del servizio di soccorso dovrà essere dunque predisposta tenendo conto dei servizi minimi da garantire, come in precedenza definiti per ogni sede di servizio, ed in particolare:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

- 13 unità Sede Centrale;
- 5 unità nei Distaccamenti di Rende, San Giovanni in Fiore, Castrovillari, Paola e Scalea;
- 7 unità Distaccamento di Rossano.

Nel caso non si potessero garantire i limiti sopra specificati il Capo Turno Provinciale informerà il Vice Comandante per i provvedimenti del caso secondo quanto indicato nel precedente paragrafo B.

Nel caso in cui per assenze improvvise nel giorno di servizio rispetto a quello programmato che comportino l'impossibilità di garantire i numeri minimi previsti, il Capo Turno Provinciale informerà il tecnico di guardia/reperibile al fine di assumere, **di concerto con il Comandante**, eventuali provvedimenti contingenti (richiamo in servizio straordinario, riduzione operatività delle sedi, ecc.).

C Disposizioni finali

Si richiama l'attenzione dei Capi Turno Provinciali sul rispetto delle disposizioni sopra indicate anche in considerazione delle responsabilità dirette che potrebbero derivare da una gestione difforme al presente provvedimento del dispositivo provinciale di soccorso confidando nella più ampia collaborazione e rispetto delle regole da parte di tutto il personale.

La presente disposizione abroga tutte le precedenti con la presente.

D Allegati

Alla presente disposizione vengono allegati:

- Modello organizzativo e sistema di coordinamento del dispositivo di soccorso (All. A)
- Compiti e funzioni delle figure professionali adibite alle attività legate al servizio di soccorso tecnico urgente (All. B);
- Richiami in turno di unità in servizio straordinario in caso di stati di emergenza (All. C)
- Modulistica Richiami in turno di unità in servizio straordinario (All. D);

IL COMANDANTE
Ing. Giampiero RIZZO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82



RIZZO GIAMPIERO
MINISTERO
DELL'INTERNO
08.02.2022
10:50:41
GMT+00:00



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Allegato A: Modello organizzativo del dispositivo di soccorso

a) Modello organizzativo

Ai sensi dell'art. 66 del DPR 64/2021 vengono definite, ai soli fini degli aspetti organizzativi del servizio, le seguenti tipologie di squadre e servizi operativi:

1. **Squadra di Intervento Attrezzata:** squadra di intervento composta da 5 unità di cui 1 responsabile CS o CR, 3 vigili e 1 autista; uno, e uno solo, dei 3 vigili della squadra può essere un Vigile Volontario.

I compiti di tale modulo operativo sono di primo intervento sul luogo del sinistro, con competenza risolutiva nella generalità dei casi;

2. **Squadra di Intervento Ridotta:** squadra di intervento composta da 3 unità di cui 1 responsabile CS o CR o VC e 2 vigili di cui uno autista.

I compiti di tale modulo operativo sono di primo intervento, con competenza risolutiva nei casi di intervento di minima complessità che nella generalità dei casi **non richiede intervento con APS o ABP e può richiedere, invece, l'utilizzo dell'autoscala (apertura porta, recupero gatto o altri animali, verifica statica, rimozione cornicioni, frontalini e sottocieli in imminente pericolo di caduta, ecc).**

I compiti della "partenza ridotta" sono di primo contatto sul luogo dell'intervento, con competenza risolutiva nei casi più semplici o, in attesa della squadra tipo, di predisposizione dei primi apprestamenti e/o azioni atte a rendere più efficiente l'intervento successivo o ancora di analisi e valutazione dello scenario nei casi più complessi.

3. **Servizio di Sala Operativa 115:** costituito da 3 unità, di cui una (CR/CS/VC) con funzione di Responsabile (RSO) e due con funzione di Addetto (ASO);

4. **Servizio di Supporto Mezzi Speciali:** n. 4 unità operative.

I compiti di tale modulo operativo sono di rinforzo alla squadra di intervento, con l'impiego di mezzi speciali (autoscala, autogrù, autobotte serbatoio) e/o di mezzi per il trasporto sul luogo del sinistro di speciali attrezzature di soccorso (motopompe, autorespiratori, attrezzature per opere provvisorie, etc.).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

b) Sistema di coordinamento, direzione e controllo

Ai sensi dell'art.61 del DPR 64/2012, per la gestione dell'attività di soccorso pubblico vengono individuati livelli di organizzazione del sistema di coordinamento, direzione e controllo delle operazioni di soccorso tecnico i cui referenti, nell'ambito provinciale, sono di seguito indicati:

- 1) Capo partenza;
- 2) Unità in servizio di guardia provinciale (funzionario di servizio);
- 3) Comandante provinciale.

Qualora sul luogo dell'intervento operino più squadre o personale appartenente a ruoli o qualifiche diverse, con compiti di direzione e coordinamento operativo, la responsabilità delle attività è attribuita al R.O.S., sulla base dei criteri di sovraordinazione di cui all'articolo 14 del DPR 64/2012.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Allegato B: Compiti e Funzioni

a) Capo Turno Provinciale (CTP)

Il Capo Turno Provinciale (CTP) è nominato dal Comandante e assume il coordinamento, tenuto conto dei rapporti di sovraordinazione funzionale, di tutte le unità operative assegnate al turno di riferimento (distaccamenti compresi).

Al medesimo compete la programmazione dei servizi di soccorso e degli altri servizi di istituto sulla base delle direttive emanate dal Dirigente con piena responsabilità delle attività svolte e, nel corso di attività operative, sostituisce in caso di assenza o impedimento il superiore diretto.

Ai sensi dell'art. 68 del Dpr 64/2021, il CTP provvede in particolare a:

- a) predisporre il foglio di servizio con la data di riferimento, il cognome, il nome, la qualifica del personale, il tipo di servizio, il posto in cui deve essere svolto, l'indicazione degli orari di inizio e termine, ed eventuali istruzioni di carattere individuale o generale;
- b) illustrare le disposizioni di servizio pubblicate in modo che tutto il personale sia edotto e ne prenda visione all'inizio dell'orario di lavoro;
- c) rilevare le presenze del personale;
- d) verificare la corretta composizione delle squadre;
- e) effettuare le sostituzioni urgenti al fine di assicurare la regolare funzionalità del servizio operativo di soccorso, in caso di assenze impreviste del personale preposto. Le sostituzioni devono essere predisposte con criterio di equa ripartizione e secondo criteri indirizzati a ridurre al minimo il disagio per il personale, ovvero gli spostamenti tra sede e cercando comunque di limitare quanto più possibile la lunghezza dei tragitti. La sostituzione urgente può essere disposta con altro personale in servizio, anche appartenente ad altro settore, reparto o distaccamento, purché del medesimo ruolo dei dipendenti assenti;
- f) assegnare il personale ai servizi programmati da effettuare nel turno, tenendo conto della situazione operativa in corso e di quanto ricevuto in consegna da parte del personale smontante;
- g) programmare manovre di addestramento e di utilizzo di tecniche operative da adottare in caso di intervento, finalizzate ad assicurare al personale la dimestichezza all'impiego di tutti i mezzi e le attrezzature in dotazione, istruzione teorico-pratica su argomenti attinenti all'attività di soccorso, nonché attività di preparazione motoria con addestramento ginnico sportivo, attraverso l'utilizzo di personale appositamente formato;
- h) accertare, dopo i controlli di routine svolti all'inizio del turno di servizio dal personale operativo, della completezza delle dotazioni e dell'efficienza delle attrezzature in carico, segnalando ai competenti uffici eventuali anomalie e, o mancanze, al fine del loro



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

immediato ripristino e reintegro. Le operazioni di verifica comprendono le prove di funzionamento degli apparati radio in dotazione.

- i) Vigilare sulla corretta osservanza delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro compresa la vigilanza sulle procedure adottate e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

b) Responsabile di Sala Operativa (RSO)

Capo Reparto o Capo Squadra responsabile dei servizi indicati all'articolo 64 del Dpr64/2012.

Il Responsabile di Sala Operativa deve avere una completa conoscenza delle pertinenti Linee guida Operative pubblicate nel sito del Comando.

In particolare, i Responsabili di Sala Operativa si relazionano in modo diretto, sentito il CTP, con il responsabile delle operazioni di soccorso (R.O.S.), presente sullo scenario di intervento, al fine di consentire l'efficace azione di supporto all'intervento stesso e le comunicazioni con le strutture e gli enti interessati.

Avvalendosi del personale addetto alla Sala Operativa (ASO), cura l'esecuzione di ogni attività specifica, con particolare riferimento a:

- a) verifica e mantenimento dell'efficienza degli apparati e dei sistemi in dotazione, nonché del loro corretto utilizzo da parte del personale, attivandosi, in caso di malfunzionamenti al fine di consentire il completo ripristino dell'efficienza di tutte le dotazioni;
- b) controllo della situazione operativa in corso, attraverso l'assunzione del passaggio di consegne dal personale smontante, il continuo aggiornamento dei dati riguardanti l'impiego delle squadre, dei mezzi e del personale e ogni altra notizia di allertamento;
- c) gestione delle richieste di soccorso, da effettuarsi anche nel rispetto delle seguenti direttive:
 - assicurare risposte tempestive, gestendo i colloqui con professionalità e cortesia;
 - suggerire all'utente, qualora ritenuto utile in relazione agli scenari evidenziati, l'adozione di appropriate misure di autotutela o protezione;
 - non impegnare impropriamente i collegamenti di emergenza;
 - provvedere a registrare i dati del richiedente e tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dell'intervento;
- d) gestione degli interventi di soccorso, effettuata nel rispetto dei rapporti di sovraordinazione funzionale anche mediante:
 - invio sul posto delle squadre e dei mezzi, comunicando ai capi partenza il numero di intervento e l'orario ed ogni notizia assunta sull'intervento da espletare; allertamento, in caso di interventi complessi ed ove concorrano più squadre o nuclei specialistici, degli altri responsabili del sistema di coordinamento, direzione e controllo del Corpo nazionale, nonché delle pubbliche autorità e degli altri enti eventualmen-



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

te coinvolti nella gestione della contingente situazione operativa, di cui si assumerà il coordinamento per gli aspetti tecnico operativi;

- supporto delle squadre nelle necessità contingenti manifestate dal responsabile operativo sul posto, anche mediante la comunicazione di notizie attinenti i piani di emergenza, e gli idranti antincendio, utilizzando i sistemi informatici e cartografici a disposizione;

- e) partecipazione alle attività di sale operative locali ed interforze, di unità di crisi o presso posti di comando avanzato sullo scenario di intervento;
- f) compilazione del registro delle attività svolte nel turno di servizio (log-book);
- g) gestione degli atti di competenza (ricezione, protocollazione, raccolta, trasmissione ed archiviazione).

c) Personale Operativo

Il personale operativo, all'inizio del turno di servizio, radunato dal Capo Turno Provinciale o dal responsabile di turno di ciascuna sede, prende visione del foglio di servizio nonché assume conoscenza di tutti gli incarichi affidati, delle manovre e delle esercitazioni da effettuare, delle comunicazioni del Comando Provinciale, delle consegne del turno smontante e di tutto quanto ritenuto utile per l'esecuzione del servizio.

Alla adunata è tenuto a partecipare anche il personale operativo a turno giornaliero o differenziato. Detto personale, qualora impossibilitato ad essere presente alla adunata, dovrà comunque presentarsi al momento della propria presa in servizio dal CTP per ricevere eventuali comunicazioni, anche per le finalità di quanto disposto dall'art. 62 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

All'inizio del turno di servizio il personale controlla i mezzi e verifica la completezza delle dotazioni e l'efficienza delle attrezzature in caricamento, il loro corretto posizionamento nei vari alloggiamenti, segnalando al capo turno ovvero al capo distaccamento eventuali anomalie e, o mancanze, anche al fine del loro immediato ripristino e reintegro. Le operazioni di verifica comprendono le prove di funzionamento degli apparati radio in dotazione.

Quando non impegnati in interventi di soccorso tecnico urgente, i componenti delle squadre, compresi quelli della colonna mobile regionale, effettuano i controlli degli automezzi e del relativo caricamento e le piccole manutenzioni ordinarie.

Si rammentano altresì gli obblighi e le incombenze del personale autista previsti dall'art.76 del DPR 64/2012.

d) Coordinatore Servizio Autorimessa

Al Coordinatore dell'autorimessa vengono confermati le funzioni previste dalla DdS n.184 del 24.03.2021 che qui si intende integralmente riportata.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

e) Capo Distaccamento

Il CR/CSE coordinatore di sede distaccata assolve ai seguenti incarichi:

- a) sovrintende e controlla la corretta applicazione delle disposizioni organizzative e della gestione emanate dal Comando;
- b) provvede agli adempimenti necessari per l'effettuazione:
 1. della manutenzione ordinaria e straordinaria;
 2. delle verifiche periodiche previste da disposizioni normative e/o regole interne;
 3. dello smaltimento olii esausti, filtri e batterie.
- c) vigila, in modo diretto anche avvalendosi della collaborazione dei Sigg. Capi squadra-capi turno sul rispetto delle procedure e delle disposizioni emanate in materia di controlli giornalieri e periodici dei mezzi e delle attrezzature in dotazione nonché sull'osservanza dei relativi sistemi di registrazione;
- d) provvede agli adempimenti necessari per l'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede. Coordina i lavori segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi sui luoghi di lavoro ai fini della tempestiva applicazione delle misure di protezione e sicurezza previste dalla normativa vigente;
- e) vigila sulla tenuta del registro antincendio nonché sulla periodicità dei controlli a esso connessi;
- f) vigila in modo diretto e avvalendosi della collaborazione dei Sigg-capi turno sulla corretta applicazione della normativa sull'igiene, sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro;
- g) su disposizione delle professionalità superiori e nell'ambito delle norme istitutive del servizio, effettua e coordina le operazioni, anche per aspetti indiretti o collegati all'attività di prevenzione, accertando la rispondenza delle attività soggette ai controlli alle prescrizioni tecniche antincendi e di sicurezza;
- h) nell'ambito dei compiti d'istituto, ove richiesto, partecipa e coordina l'attività di addestramento;
- i) tenuto conto dei rapporti di sovra ordinazione funzionale, agli stessi possono essere attribuiti compiti di coordinamento nell'ambito delle direttive superiori e, nel corso dell'attività operative, possono sostituire, in caso di assenza o impedimento, il superiore diretto;
- j) propone e cura la predisposizione di procedure che dovessero risultare necessarie nonché l'eventuale variazione di quelle esistenti per garantire una maggiore efficienza nella gestione della sede;
- k) Rappresenta, previa autorizzazione, il Comandante nelle manifestazioni pubbliche nell'ambito del territorio di competenza della sede.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Allegato C: Richiami in turno di unità in servizio straordinario in caso di stati di emergenza

La presente procedura disciplina le modalità organizzative per gestire stati di emergenza locale ogni qualvolta viene a determinarsi una situazione che per essere fronteggiata richiede l'impiego immediato e tempestivo di risorse in termini di personale, mezzi e attrezzature, in quantità notevolmente superiori a quelle disponibili nel turno ordinario di servizio, può essere pertanto determinata da circostanze del momento.

Le predette circostanze per il Comando rappresentano uno STATO DI EMERGENZA OPERATIVA e sono inquadrare "Allarme per interventi nell'ambito di una sola provincia che possono essere affrontati con le forze del Comando competente per territorio e di altri Comandi della Regione".

In caso di evento calamitoso che comporti l'utilizzo delle Sezioni delle Colonne Mobili Regionali, il Direttore Regionale, in relazione alla gravità dell'evento e previa comunicazione al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, autorizza, per il tempo strettamente necessario, il ricorso al raddoppio dei turni nei Comandi interessati all'emergenza. Il raddoppio dei turni potrà interessare tutto il personale o parte di esso.

a) Potenziamento del dispositivo operativo in caso di emergenza

EMERGENZA tipo 1 (microcalamità 24-36 h)

Il Funzionario di guardia (o reperibile) ed in sua assenza il Capo Turno Provinciale, sentiti preventivamente il Comandante, valutate le esigenze e le disponibilità del momento, provvede nel modo seguente e nell'ordine di priorità:

- 1) Chiede alla Direzione Regionale eventuali mezzi speciali non disponibili presso il Comando;
- 2) Chiede alla Direzione una o più Sezioni Operative di Colonna Mobile Regionale dai Comandi limitrofi. In caso di impossibilità del momento a ricevere le Sezioni Operative, ci si attiva, sempre previa autorizzazione, come al successivo punto 3);
- 3) Ricerca e richiama in servizio, su base volontaria, il personale di turno libero, dando priorità al personale in salto turno programmato dello stesso turno;
- 4) In caso di situazioni di emergenza ricadenti a fine turno di servizio il Capo Turno Provinciale, sentito il Funzionario di Guardia (o reperibile), stabilisce il numero di persone da trattenere in servizio e le sedi dove esso dovrà avere la propria base operativa.

Il personale di turno libero verrà richiamato tenendo conto dell'orario di inizio emergenza, con criterio previsto per i servizi di vigilanza nel caso si verifichi nelle prime 6 ore del turno e nei rimanenti casi secondo quanto riportato nello schema seguente:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

TURNO DI SERVIZIO	RICHIAMO PER EMERGENZA NELLE PRIME 6 ORE (8.00- 14.00)	RICHIAMO PER EMERGENZA NELLE SECONDE 6 ORE (14.00 –20.00)	TURNO CHE PROLUNGA OLTRE 12 (MAX 24) ORE SE NECESSARIO
A	B	D	A
B	C	A	B
C	D	B	C
D	A	C	D
	SMONTA A FINE TURNO ore 20.00	PROSEGUE CON IL TURNO ORDINARIO	

Per le sedi con articolazione dell'orario di servizio 24/72 l'eventuale richiamo avviene secondo l'accoppiata A-C e B-D.

EMERGENZA tipo 2

In tale ipotesi è ragionevole ritenere un impiego di personale operativo nelle operazioni di soccorso in via continuativa per un periodo superiore a due turni e risorse ben maggiori dell'organico ordinario del turno.

Il funzionario di Guardia (o reperibile), o in mancanza il Capo Sezione, con immediatezza interesserà il Comandante, o suo sostituto, il quale con altrettanta immediatezza richiederà, tramite la Direzione Regionale, autorizzazione al Dirigente di turno del Centro Operativo del Ministero, per il passaggio ad orario h24 con raddoppio dei turni.

Il raddoppio interesserà in via prioritaria le sedi dell'area coinvolta dall'emergenza ovvero l'intero Comando, secondo le determinazioni del Comandante.

Lo schema che individua il tipo di accorpamento sulla base del turno di servizio sarà il seguente:

- per le sedi 12/48:

La logica è quella di richiamare in servizio il turno immediatamente successivo a quello in cui si verifica l'emergenza (anticipo turno di 12 h) secondo lo schema seguente:

DIURNO: 8.00/20.00		NOTTURNO: 20.00/8.00	
Turno di Servizio	Turno da Richiamare	Turno di servizio	Turno da richiamare
A	D	A	C
B	A	B	D
C	B	C	A
D	C	D	B

- per le sedi 24/72:

1. se l'emergenza avviene nel turno **diurno**, il raddoppio è sempre A con C e B con D;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

2. se l'emergenza avviene nel turno **notturno**, il raddoppio si perfeziona alle 8 del giorno successivo sempre in modalità A con C e B con D.

ESEMPI:

- 1) Se l'emergenza e la necessità del raddoppio dei turni avvengono durante il **turno A diurno**:

giorno		Turno di servizio ordinario	Turno da richiamare Sedi 12/48	Turno da richiamare Sedi 24/72
1	8.00-20.00	A	D	C
	20.00-8.00	D	B	C
2	8.00-20.00	B	A	D
	20.00-8.00	A	C	D
3	8.00-20.00	C	B	A
	20.00-8.00	B	D	A
4	8.00-20.00	D	C	B
	20.00-8.00	C	A	B

- 2) Se l'emergenza e la necessità del raddoppio dei turni avvengono durante il **turno A notturno**:

giorno		Turno di servizio ordinario	Turno da richiamare Sedi 12/48	Turno da richiamare Sedi 24/72
1	8.00-20.00			
	20.00-8.00	A	C	nessuno
2	8.00-20.00	C	A	A
	20.00-8.00	B	D	A
3	8.00-20.00	D	B	B
	20.00-8.00	C	A	B
4	8.00-20.00	A	C	C
	20.00-8.00	D	B	C

Resta comunque inteso che, come consuetudine, la fine del periodo di raddoppio dei turni avverrà al completamento dell'orario di turnazione canonico.

Disposizioni Complementari

In relazione alla natura dell'emergenza e alle disponibilità delle risorse, il Capo Turno Provinciale dispone il cambio delle squadre operative entro il limite di sei ore per il recupero fisico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Disposizione Di Cessata Emergenza

Il rientro nella turnazione ordinaria, sentito il Comandante Provinciale, viene deciso anche dal Funzionario di Guardia o Capo Sezione in relazione all'evoluzione della situazione con contestuale ed immediata comunicazione scritta alla Direzione Regionale ed al Centro Operativo Antincendi del Ministero.

Preallertamento

Nel caso di eventi calamitosi con possibilità di preannuncio (alluvioni, frane, eventi meteorologici, incendi d'interfaccia, incendi boschivi, ecc.) sono previste le fasi di attenzione, preallarme e allarme.

Le fasi vengono attivate in riferimento a soglie di criticità, definite con Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri e comunicate con bollettini o avvisi, ovvero in situazioni contingenti di rischio.

- La **fase di attenzione** viene attivata quando le previsioni e le valutazioni di carattere meteorologico o di altro evento fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi.
- La **fase di preallarme** viene attivata quando i dati superano determinate soglie in presenza di previsioni del fenomeno negative e/o segnalazioni provenienti dal territorio su pericoli imminenti.

Essa può comportare l'attivazione preventiva degli organismi di coordinamento dei soccorsi (C.O.R., Centro Operativo Regionale – C.C.S., Centro Coordinamento Soccorsi – C.O.M., Centro Operativo Misto – C.O.C., Centro Operativo Comunale - P.C.A, Posto di Comando Avanzato).

IL CTP è responsabile dell'adozione di misure specifiche di preparazione ad una possibile emergenza (sia in termini di uomini che di mezzi ed attrezzature).

- La **fase di allarme** viene attivata quando i dati superano determinate soglie con previsioni del fenomeno più negative e segnalazione di fenomeni pericolosi imminenti o in atto provenienti dal territorio.

In questa fase, vengono attivate le procedure secondo quanto in precedenza argomentato in merito alle emergenze di tipo 1 o tipo 2.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Allegato D: Modulistica per il richiamo in servizio straordinario del personale per contingenti esigenze di servizio.

La richiesta preventiva di autorizzazione dovrà essere effettuata secondo il seguente modello rinvenibile sulla intranet del Comando da allegare al servizio preventivo ovvero, nel caso di necessità impreviste nel giorno di servizio, da sottoporre alla preventiva autorizzazione del Comandante.

Si precisa che potrà essere impiegato il personale libero dal servizio con esclusione del personale in ferie e che non sia impegnato in qualsivoglia altro servizio nelle ore 12 ore precedenti o successive al turno del richiamo.

RICHIAMO PERSONALE IN SERVIZIO STRAORDINARIO DA TURNO LIBERO

<input type="checkbox"/>	CARENZA PERSONALE QUALIFICATO E/O AUTISTA motivazione: _____
<input type="checkbox"/>	INTERVENTO PERSONALE NUCLEI SPECIALISTICI o STATI DI EMERGENZA Autorizzazione Dir. Reg. VVF Cal. n° _____ località _____ Codice Emergenza SUPREME (eventuale) _____
<input type="checkbox"/>	EMERGENZA COVID-19 - (da inserire sempre su SUPREME) motivazione: <input type="checkbox"/> quarantena/positività di (Qual, Cognome, Nome) _____ <input type="checkbox"/> sanificazione presso _____ <input type="checkbox"/> altro (specificare motivazione e luogo) _____
<input type="checkbox"/>	TRATTENUTA IN SERVIZIO (art.79) per mantenimento del dispositivo di soccorso motivazione: _____

NR	QUAL	COGNOME	NOME	GIORNO	ORA INIZIO	ORA FINE	SEDE COMANDATA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Cosenza, li _____

IL CAPO TURNO PROVINCIALE

AUTORIZZAZIONE DEL COMANDANTE SI NO

IL COMANDANTE



Cosenza 21 dicembre 2021

**Al Capo del Corpo Nazionale
Ing. Guido PARISI**

**Al Direttore Regionale VVF Calabria
Ing. Maurizio LUCIA**

All'Ufficio Relazioni Sindacali

**Al Comandante Provinciale
ing. Giampiero RIZZO**

**Alle Segreterie Regionali
CISL, CONAPO, UIL, CGIL**

**Alle Segreterie Nazionali
CISL, CONAPO, UIL, CGIL**

Oggetto: Chiarimenti urgenti su mancato trasferimento personale mobilità provinciale CR/CS e personale in possesso di legge 104/92 in sede locale - preavviso stato di agitazione -

Egregi,

le scriventi OO.SS. provinciali, CISL, CONAPO, UIL e CIGL, dopo lettura dei vari odg e disposizioni legati alla mobilità provinciale, rispettivamente odg. n. 953 del 09_12_2021 (posti disponibili), DdS n. 998 del 17_12_2021 (graduatoria) e DdS n. 1009 del 20_12_2021 (mobilità CR/CS), nonostante i vari colloqui avuti in materia, tra i quali una prima riunione per contrattazione decentrata, come da art. 44 del dpr 28 febbraio 2012 n. 64, ritengono inaccettabile il mancato trasferimento del personale che ha partecipato alla mobilità stessa.

Attendiamo con la massima urgenza una motivazione valida considerato che trattasi di materia contrattuale e considerato che il trasferimento dopo la normale procedura di mobilità deve essere riconosciuto al personale risultato utile nei posti indicati.

Ancora una volta dobbiamo lamentare da parte del Dirigente defezioni che ricadono sul lavoratore che deve sempre assorbire a sue spese gli errori dell'Amministrazione che applica la normativa a suo piacimento.

La situazione è aggravata anche dal mancato trasferimento in sede locale dei possessori della legge 104/92 che in base alla norma hanno la precedenza indipendentemente dall'anzianità per assistere il portatore di handicap (riconoscimento respinto).

Ricordiamo inoltre che le precedenti gestioni hanno portato ad una pacifica risoluzione di problematiche simili, spostando il lavoratore con beneficio della legge 104/92 temporaneamente nella sede più vicina alla residenza.

La Provincia di Cosenza ha subito negli ultimi 18 mesi una scossa di terremoto mediatico che ha portato al cambio di guida nel Giugno 2019 e poi un'ulteriore cambio nel Settembre passato, in sintesi tre (3) diversi Comandanti in 18 mesi. Noi non siamo cavie dei Dirigenti che subiscono le diverse gestioni, quindi non è possibile che ad ogni cambio di Comandante cambino anche le regole: "Le regole devono essere uguali per tutti", quindi la legge va applicata anche per questo lavoratore senza valutazioni di circostanza e senza attenuanti del caso che di volta in volta l'Amministrazione tira fuori.

E' palese che c'è una gestione del personale di tipo personalistico che non rispecchia le regole vigenti in materia e non rispetta la volontà dei lavoratori che sono rappresentati dalle OO.SS. Se c'è una mobilità ci deve essere un trasferimento del personale (normale procedura) e questo diritto non deve essere leso, altrimenti bastava assegnare il personale in ingresso senza fare nessuna mobilità.

Le sedi giuridiche vanno assegnate solo al personale in possesso della legge 104/92 causa perdita del beneficio e non al personale anziano avente diritto al trasferimento.

Siamo allibiti, delusi e rimaniamo increduli di fronte a questi comportamenti che più volte abbiamo cercato di mediare senza risultati. Sono stati violati dei diritti fondamentali dei lavoratori i quali non possono avvicinarsi alla sede di servizio richiesta dopo tanti anni di attesa e con notevoli disagi anche economici.

Restiamo pertanto in attesa di riscontro e di eventuale rettifica della mobilità stessa coinvolgendo le scriventi, che si sono prodigate al fine di definire una contrattazione decentrata per la quale si attende ancora la bozza da portare a conclusione.

In mancanza di risposta la presente è da intendersi come preavviso di stato di agitazione, considerato che i diritti dei lavoratori sono stati lesi senza alcuna motivazione.

Distinti saluti.

Si allegano odg e DdS

CISL
Pierpaolo
CARE'
f/to

CONAPO
Michele
LEONETTI
f/to

UIL
Gianfranco
MACRITO
f/to

CGIL
Luca
CARROZZINO
f/to



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
COSENZA**

"Ubi cumque periculum ibi vigiles"

Segreteria particolare

Alle Segreterie provinciali

FNS CISL

CO.NA.PO

UIL PA

C.I.G.L.

Oggetto: Nota unitaria del 21.12.2021.

Spiace constatare e si fa rilevare a codeste OO.SS., firmatarie della nota unitaria in oggetto, come la stessa sia stata irrualmente inviata ad altri soggetti, tra cui il Capo del Corpo e l'Ufficio Relazioni Sindacali, in maniera del tutto arbitraria, non rispondente alle corrette relazioni sindacali e contenente affermazioni che non trovano riscontro alcuno nell'operato dello scrivente e nella normativa vigente.

Tale comportamento sottende una palese azione denigratoria in netta contrapposizione a quanto avveniva nelle "precedenti gestioni" in cui sorprendentemente non sono state fatte emergere palesi difformità alle problematiche evidenziate che venivano risolte "in maniera pacifica" o forse più verosimilmente a convenienza.

Si invitano pertanto le suddette OO.SS. a riformulare correttamente ed in maniera circostanziata le richieste avanzate con la predetta nota che dovrà essere ritirata dandone comunicazione agli uffici alla quale è stata inviata.

Quanto ai chiarimenti richiesti, già abbondantemente forniti in maniera del tutto trasparente ed esaustiva sia alla sola persona interessata da presunte irregolarità che alla O.S. che lo rappresenta, potranno essere integrati nel momento in cui verranno correttamente riformulati ovvero potranno essere desunti dalla bozza di regolamentazione dei criteri per la mobilità interna inviata a codeste OO.SS. in data odierna.

Cordiali Saluti.

IL COMANDANTE
Ing. Giampiero RIZZO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82



RIZZO GIAMPIERO
MINISTERO
DELL'INTERNO
28.12.2021 16:20:52
GMT+00:00



Cosenza, 24/01/2022

Prot. n° 02/2021

Al Comandante Provinciale VV.F
Cosenza
P.D.Ing. GIAMPIERO Rizzo
E.p.c a tutto il personale dipendente

Oggetto: Chiarimenti gestione soccorso tecnico urgente

Gentile Comandante,

Purtroppo ancora una volta siamo costretti nostro malgrado ad assistere ad avvenimenti che riguardano il soccorso, mai verificatisi nel corso dei decenni. Nella notte tra il 21/01 e 22/01 il Capo Turno Provinciale comunica al distaccamento di Paola di andare in supporto al distaccamento di Scalea ma non con la squadra completa bensì solo con la botte composta da 2 unità, lasciando di fatto la 5A composto da sole 3 unità, quindi mettendo in crisi non solo il soccorso della provincia ma bensì anche la sicurezza del personale. In seguito la 5A veniva integrata da 2 unità inviate da Cosenza, per sopperire alla mancanza, ma non con automezzo VF generico bensì con l'autobotte. Solo dalla gestione che attualmente lei sta dirigendo vediamo queste oscenità, anche perché la botte di Cosenza è uscita senza protocollo come sostituzione personale lasciando sguarnita la centrale della stessa senza motivi di soccorso tecnico urgente, un mezzo di soccorso non fa sostituzione personale. Volevamo ricordare che in data 18/11/2021 sempre nella notte e sempre nello stesso turno, succedeva un evento simile a voi comunicato per iscritto dal responsabile di turno in servizio quella notte ma gli eventi si ripetono ancora. Una delle sigle scriventi la mattina del 22/01 la contatta telefonicamente per farle presente qualora lei non ne era a conoscenza il fatto avvenuto, anche per dimostrare per l'ennesima volta la volontà di comunicare ed avere rapporti sindacali con lei, ma la sua risposta oltre ad essere stata poco esauritiva addirittura sposava l'operato del capo turno mettendo in chiaro ancora una volta la sua visione del soccorso. (vedi distaccamento di San Giovanni in Fiore declassato poco tempo fa su sua disposizione a posto di vigilanza). Tanto ci porta a comunicarglielo per iscritto e se non saranno presi i dovuti provvedimenti del caso ci troveremo costretti a riservarci di un'ulteriore azione normativamente prevista in caso di mancato riscontro a quanto richiesto.

Sicuri di un suo celere riscontro porgiamo distinti saluti.

FNS CISL
Care' Pietro Paolo.

CONAPO.
Leonetti Michele.

UIL VVF
Macrito Gianfranco.

FP CGIL VVF
Carrozzino Luca

F/to.

F/to.

F/to.

F/to.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di COSENZA

"Ubicumque periculum ibi vigiles"

ORDINE del GIORNO

Oggetto: Gestione del soccorso tecnico urgente.

Gestore: Segreteria particolare

Categoria: Informazione

Per opportuna e doverosa conoscenza di tutto il personale, si riporta in allegato la nota fatta pervenire da talune OO.SS. in merito a presunte "oscenità" verificatesi in occasione dell'intervento di soccorso del 22 gennaio u.s. quando in supporto alla squadra di Scalea veniva inviata l'autobotte del Distaccamento di Paola con 2 unità.

A parte il tenore dei termini utilizzati per definire l'accaduto che denotano quanto meno un irrispettoso disconoscimento del ruolo, del lavoro e dell'esperienza operativa dello scrivente, denotano, ancor di più, una mancata conoscenza delle attribuzioni, responsabilità e modalità di svolgimento dell'attività di soccorso previste dalle disposizioni normative in vigore.

In particolare, si evidenzia come il Regolamento di Servizio definisce la catena di coordinamento, direzione e controllo delle operazioni di soccorso (art.61 comma 2) e come definisce la composizione e formazione delle squadre di soccorso (art. 66). Si soggiunge inoltre che l'art.12 della L. 469/1961 attribuisce al Comandante *"la diretta responsabilità della organizzazione dei servizi antincendi e dei soccorsi tecnici in genere della rispettiva provincia"*.

Nel confermare il corretto operato del Capo Turno Provinciale di servizio, che ha effettuato una scelta dettata dall'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente risposta operativa, lascio a ciascuno di Voi le valutazioni e le conseguenti conclusioni del caso.

IL COMANDANTE

Ing. Giampiero RIZZO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82



RIZZO
GIAMPIERO
MINISTERO
DELL'INTERNO
27.01.2022
15:26:57
GMT+00:00



Cosenza, 24/01/2022

Prot. n° 02/2021

Al Comandante Provinciale VV.F
Cosenza
P.D.Ing. GIAMPIERO Rizzo
E.p.c a tutto il personale dipendente

Oggetto: Chiarimenti gestione soccorso tecnico urgente

Gentile Comandante,

Purtroppo ancora una volta siamo costretti nostro malgrado ad assistere ad avvenimenti che riguardano il soccorso, mai verificatisi nel corso dei decenni. Nella notte tra il 21/01 e 22/01 il Capo Turno Provinciale comunica al distaccamento di Paola di andare in supporto al distaccamento di Scalea ma non con la squadra completa bensì solo con la botte composta da 2 unità, lasciando di fatto la 5A composto da sole 3 unità, quindi mettendo in crisi non solo il soccorso della provincia ma bensì anche la sicurezza del personale . In seguito la 5A veniva integrata da 2 unità inviate da Cosenza, per sopperire alla mancanza, ma non con automezzo VF generico bensì con l'autobotte . Solo dalla gestione che attualmente lei sta dirigendo vediamo queste oscenità, anche perché la botte di Cosenza è uscita senza protocollo come sostituzione personale lasciando sguarnita la centrale della stessa senza motivi di soccorso tecnico urgente, un mezzo di soccorso non fa sostituzione personale. Volevamo ricordare che in data 18/11/2021 sempre nella notte e sempre nello stesso turno, succedeva un evento simile a voi comunicato per iscritto dal responsabile di turno in servizio quella notte ma gli eventi si ripetono ancora. Una delle sigle scriventi la mattina del 22/01 la contatta telefonicamente per farle presente qualora lei non ne era a conoscenza il fatto avvenuto, anche per dimostrare per l'ennesima volta la volontà di comunicare ed avere rapporti sindacali con lei, ma la sua risposta oltre ad essere stata poco esaustiva addirittura sposava l'operato del capo turno mettendo in chiaro ancora una volta la sua visione del soccorso. (vedi distaccamento di San Giovanni in Fiore declassato poco tempo fa su sua disposizione a posto di vigilanza). Tanto ci porta a comunicarglielo per iscritto e se non saranno presi i dovuti provvedimenti del caso ci troveremo costretti a riservarci di un'ulteriore azione normativamente prevista in caso di mancato riscontro a quanto richiesto.

Sicuri di un suo celere riscontro porgiamo distinti saluti.

FNS CISL
Care' Pietro Paolo.

CONAPO.
Leonetti Michele.

UIL VVF
Macrito Gianfranco.

FP CGIL VVF
Carrozzino Luca

F/to.

F/to.

F/to.

F/to.